



## **Corea del Sud: dopo i bonus per il Covid\_19, cresce l'interesse per il reddito di base incondizionato**

*Il governatore della provincia di Gyeonggi Lee Jae-myung annuncia un programma di reddito di base progettato per aiutare i residenti e le imprese locali a superare l'impatto dell'epidemia di coronavirus .*

Quando anni fa il governatore della provincia di Gyeonggi Lee Jae-myung portò per la prima volta l'idea del reddito di base universale nell'arena politica della Corea del Sud, fu subito liquidata come troppo inverosimile e populista. Con la crisi COVID-19 il reddito di base è finito in cima all'agenda su entrambi gli schieramenti politici dopo che i diversi bonus di emergenza introdotti dal governo durante l'apice della crisi del virus hanno ricevuto un ampio sostegno pubblico .

Lee è stato tra i primi leader municipali a chiedere ad alta voce al governo centrale di distribuire sgravi in denaro non solo per aiutare i cittadini, ma anche per rilanciare l'economia colpita duramente dalla pandemia. A maggio del 2020, il governo centrale ha distribuito fondi di emergenza contro il virus a tutti i coreani e ai cittadini stranieri, da 100.000 a 400.000 won, a seconda delle dimensioni della famiglia. Oltre alle diverse misure, per lo più bonus temporanei, offerti dal governo centrale, diversi governi locali hanno realizzato piani di sussidi separati, alcuni selettivamente per i lavoratori a basso reddito e altri invece in maniera universale, destinati ad ogni cittadino. Ciò ha fatto sì che tutte le persone con un indirizzo registrato nella provincia di Gyeonggi, ad esempio, [ricevessero 100.000 won in più](#).

Un sondaggio condotto a giugno 2020 ha mostrato che il 48,6% degli intervistati approva la proposta di un reddito di base universale per "garantire un livello minimo di sussistenza" a tutti i cittadini. Circa il 42,8% si è opposto, affermando che potrebbe rappresentare un onere finanziario per il bilancio dello Stato e aumentare le tasse.

In Corea, l'idea di un reddito di base è dibattuta da oltre un decennio come una delle politiche per affrontare la crescente disuguaglianza economica e come misura per redistribuire la ricchezza prodotta e garantire standard di vita minimi per tutti. Ma è solo di recente che il dibattito su se, come e quando dovrebbe essere implementato ha preso slancio, dopo che Lee ha introdotto per la prima volta un reddito di base per i giovani, nel 2016, quando era sindaco di Seongnam, nella provincia di Gyeonggi.

Dopo aver vinto le elezioni come governatore della provincia di Gyeonggi nel 2018, Lee ha ampliato il suo esperimento di stipendio per i giovani di tutta la provincia nel 2019 lanciando il [reddito di base destinato in particolare ai giovani di 24 anni](#), il più grande esperimento del genere al mondo in termini di dimensione del campione, coinvolgendo oltre 170mila giovani. La provincia di Gyeonggi, che comprende 31 città o contee che circondano Seoul, ospita un quarto della popolazione del paese con 13,35 milioni di residenti nel 2019, secondo il Ministero degli interni e della sicurezza.

Secondo i [sondaggi condotti a luglio e novembre 2019](#) dall'Istituto di ricerca Gyeonggi, rispettivamente l'80,6% e l'82,7% dei giovani destinatari si sono dichiarati soddisfatti del programma. In generale, ha aiutato i giovani destinatari a migliorare la loro qualità di vita, ad avere più fiducia nella politica, nella istituzioni e nei propri concittadini, ha affermato l'istituto.

Una caratteristica di questo programma di reddito di base destinato ai giovani, c'è la creazione di una "valuta locale" che può essere utilizzata nei mercati tradizionali, nei ristoranti e nei negozi della provincia di Gyeonggi. Questo per aiutare le piccole e medie imprese e, a sua volta, rilanciare l'economia locale. C'è stato un notevole cambiamento nei modelli di spesa dei consumatori dall'uso della valuta locale, mostra un sondaggio condotto a maggio dalla Korea Research su 1.000 residenti nella provincia di Gyeonggi. Circa l'80% degli intervistati ha dichiarato di aver fatto la spesa nei negozi locali, non nei grandi supermercati delle grandi compagnie o multinazionali, che avevano frequentato in precedenza. I negozi e ristoranti che hanno accettato la valuta locale hanno visto aumentare le loro vendite di 53,6 punti percentuali, rispetto a quelli che non l'hanno fatto, secondo l'analisi dell'Istituto di ricerca Gyeonggi sull'impatto economico durante la pandemia COVID-19.

Lee sta spingendo il governo centrale ad adottare la misura su piano nazionale e ultimamente ha deciso di introdurre un programma specifico per gli agricoltori, offrendo loro un reddito di base, di nuovo in valuta locale, a livello individuale ed erogato regolarmente.

Per quanto riguarda i finanziamenti, il governatore suggerisce al governo di imporre più tasse sul mercato immobiliare, dove dice che la speculazione ha alimentato aumenti dei prezzi, cedendo i proventi ai proprietari di case. Ad esempio, l'1% delle tasse locali raccolte dai comuni potrebbe essere utilizzato come fonte di finanziamento, ha affermato. "Al centro del problema globale della bassa crescita economica c'è una carenza di domanda di consumo, disuguaglianza e (il divario di ricchezza)", ha detto Lee. " Ci siamo concentrati sulla fornitura, ma viviamo in un'era in cui l'aumento dell'offerta non garantisce un aumento della spesa dei consumatori. Ora, il ruolo del governo dovrebbe concentrarsi sul miglioramento della capacità di spesa dei consumatori", ha detto.

Nel frattempo, la Fiera sul reddito di base 2020, organizzata dal governo provinciale di Gyeonggi, si terrà online dal 10 all'11 settembre. (Vedi la news sulla [Fiera del Reddito di base del 2019](#))

[Fonte Basic Income Today](#)